

LA PROPOSTA IN CONSIGLIO COMUNALE LA MAPPA DELLE VIE CITTADINE IN CUI LA DESTRA VUOLE ACCELERARE

“Nelle strade veloci il limite a 70 all’ora”

Il Pdl: “Rischioso andare piano in almeno sedici tratti”

Oltre ogni limite

“Sui grandi corsi fino ai 70 all’ora”

Guidate? Riuscite sempre a rispettare il limite dei 50 chilometri orari in città? Se vorreste vedere quel tetto alzarsi, almeno in alcuni tratti della città, la pensate come Forza Italia che ha presentato in Comune una mozione - primo firmatario Andrea Tronzano - affinché in 16 grandi vie di comunicazione cittadine l'attuale limite dei 50 venga innalzato a 70. Se invece

li, e che alzare il limite si tradurrebbe «in un generalizzato aumento della velocità, ergo in un pericolo maggiore», allora state con l'assessore Maria Grazia Sestero.

Tronzano ricorda che il codice della strada impone il limite dei 50 nei centri abitati, ma anche che «l'ente proprietario della strada, nel nostro caso il Comune possa elevare il limite quando le caratteristiche costruttive e funzionali lo consentano».

credete che ci siano già troppi morti per incidenti strada-

A lzi la mano l'automobilista che riesce a rispettare - code escluse - i 50 chilometri orari in città, un limite giudicato, forse superficialmente, «ridicolo» da chiunque abbia un volante in mano. «Lei è proprio convinto che se si alzasse il limite a 70

km/h questo non si tradurrebbe in un generalizzato aumento della velocità, ergo in un pericolo maggiore per i pedoni e gli stessi automobilisti?» replica l'assessore alla Viabilità, Maria Grazia Sestero. Ecco, fra questi due estremi si inserisce la mozione presentata ieri in Consiglio comunale da Forza Italia - primo firmatario Andrea Tronzano - affinché in 16 grandi vie di comunicazione cittadine, o porzioni di esse, l'attuale limite dei 50 venga innalzato a 70.

Tronzano e soci ricordano che il Codice della strada impone il limite dei 50 nei centri abitati, ma anche che «l'ente proprietario della strada, nel nostro caso il Comune - ricordano il consigliere azzurro e il suo capogruppo Cantore - possa elevare il limite a 70 quando le caratteristiche costruttive e funzionali lo consentano». Non solo, lo stesso Codice dopo aver detto «che è obbligo del conducente regolare la velocità allo stato ed al carico del veicolo stesso, ed in particolare alle

caratteristiche e alle condizioni della strada e del traffico per evitare ogni pericolo» aggiunge «che il conducente non deve circolare a velocità talmente ridotta da costituire intralcio o pericolo per il normale flusso della circolazione». In parole povere: ci sono strade che per le loro caratteristiche permettono una velocità superiore anche in città e dove andare piano, invece che una sicurezza, si può tradurre in pericolo. E in effetti, «non è che in città non esistano le strade a 70 chilometri orari - dice Maria Grazia Sestero - è che sono pochi i tratti di asfalto a possedere le caratteristiche richieste dal Codice come l'essere lontano dall'abitato oppure che non sia pre-

vista la sosta». Sestero si riferisce all'ultimo tratto di corso Regina verso la tangenziale, a un tratto di corso Unità d'Italia e ad altre tre strade dove si può arrivare ai 70. Cinque strade che Forza Italia chiede vengano portate a 16. Perché? «Perché Torino è una città con grandi corsi a più carreggiate che in alcuni casi fungono anche da circonvallazione, pensate a via Pietro Cossa oppure a corso Lecce o lo stesso Corso Unità d'Italia, tutto non solo un tratto. L'assenza di omogeneità del limite di velocità ai 70 porta l'automobilista ad avere meno concentrazione su quanto avviene alla guida e più attenzione ai segnali stradali. E poi, il progresso tecnologico ha portato le automobili ad essere sicure e ad avere uno spazio di frenata sempre più ridotto».

Considerazione, quest'ultima che trova d'accordo il comandante dei vigili urbani, Famiglia, secondo il quale, «sempre rispettando il Codice», non ci sarebbe da spaventarsi a introdurre una maggiore velocità sulle grandi vie di scorrimento. La più tetragona è l'assessore Sestero: «Ci

sarà ben un motivo per cui i morti per incidenti stradali sono più numerosi in città che fuori, o no? E poi, attenzione, ogni volta che c'è un incidente mortale si alza la polemica sulla scarsa sicurezza delle strade e sull'eccessiva velocità degli automobilisti. Sa cosa può significare concedere i 70 all'ora in corso Vittorio?». Ma i proponenti parlano solo di grandi vie di scorrimento, non del centro...«Guardi, per me sono prioritarie due cose: il rispetto del Codice e della sicurezza. Alzare il limite significherebbe soltanto indurre un aumento generalizzato della velocità».

È un motivo per cui i morti per incidenti stradali sono più numerosi in città che fuori, o no? E poi, attenzione, ogni volta che c'è un incidente mortale si alza la polemica sulla scarsa sicurezza delle strade e sull'eccessiva velocità degli automobilisti. Sa cosa può significare concedere i 70 all'ora in corso Vittorio?». Ma i proponenti parlano solo di grandi vie di scorrimento, non del centro...«Guardi, per me sono prioritarie due cose: il rispetto del Codice e della sicurezza. Alzare il limite significherebbe soltanto indurre un aumento generalizzato della velocità».



PROPOSTA: DA 50 A 70 KM/H

- 1 Corso Giulio Cesare, dall'uscita a da fino a Piazza Derna e viceversa
- 2 Corso Vercelli, da Strada Cuornè fino a Piazza Rebaudengo
- 3 Lungo Stura Lazio, da Piazzale Romolo fino alla curva delle 100 lire
- 4 Via Pietro Cossa, da Piazza Cirene a C Appio Claudio
- 5 Corso Grosseto, da Corso Molise fino a Piazza Rebaudengo



- 6 Corso Potenza, da Corso Gr a Corso Regina Margherita
- 7 Corso Lecce, da Corso R Margherita a Piazza Riv
- 8 Corso Trapani, da Piazza a Via Tirreno

- 9 Corso Siracusa, da Via Tirreno a Piazza Pitagora
- 10 Corso Peschiera, da Corso Lecce a Corso Francia
- 11 Corso Regina, dall'uscita tangenziale a Corso Lecce/Corso Potenza
- 12 Corso Massimo d'Azeglio, da Corso Marconi e tutto Corso Unità d'Italia
- 13 Corso Orbassano, dall'uscita della Tangenziale a Piazza Omero
- 14 Corso Bramante, da Piazza Carducci a Corso Unione Sovietica
- 15 Corso Settembrini, da Piazza Cajo Mario a Via Manta
- 16 Corso Galileo Ferrarsi, da Piazzale Costantino il Grande a Corso Sebastopoli

Le opinioni



Torino ha grandi
vie di scorrimento
dove i 50 possono
addirittura essere
un pericolo

A. Tronzano
consigliere
FI-PdL



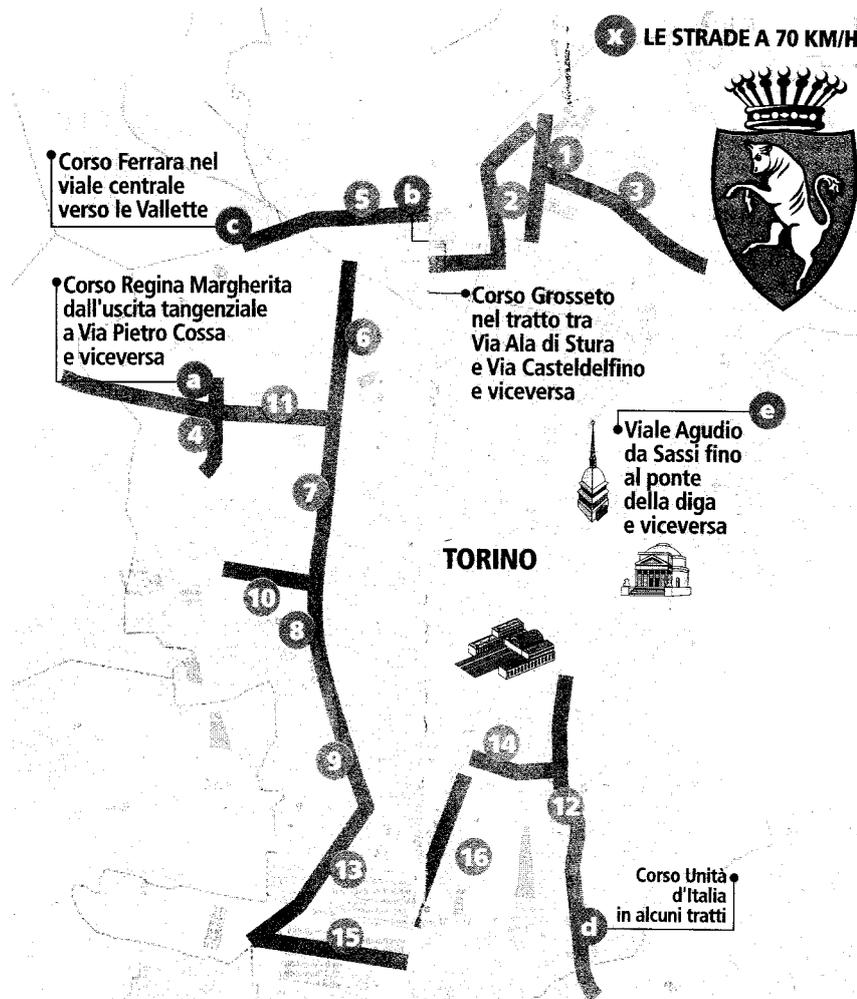
Concedere i 70
può provocare
un aumento
generalizzato
della velocità

M.G. Sestero
assessore
alla Viabilità



Le auto moderne
hanno sistemi
di sicurezza tali
da permettere
di accelerare

Mauro Famigli
comandante
vigili urbani



PROPOSTA: DA 50 A 70 KM/H

- 1 Corso Giulio Cesare, dall'uscita autostrada fino a Piazza Derna e viceversa
- 2 Corso Vercelli, da Strada Cuornè fino a Piazza Rebaudengo
- 3 Lungo Stura Lazio, da Piazzale Romolo e Rem fino alla curva delle 100 lire
- 4 Via Pietro Cossa, da Piazza Cirene a Corso Appio Claudio
- 5 Corso Grosseto, da Corso Molise fino a Piazza Rebaudengo
- 6 Corso Potenza, da Corso Grosseto a Corso Regina Margherita
- 7 Corso Lecce, da Corso Regina Margherita a Piazza Rivoli
- 8 Corso Trapani, da Piazza Rivoli a Via Tirreno
- 9 Corso Siracusa, da Via Tirreno a Piazza Pitagora
- 10 Corso Peschiera, da Corso Lecce a Corso Francia
- 11 Corso Regina, dall'uscita tangenziale a Corso Lecce/Corso Potenza
- 12 Corso Massimo d'Azeglio, da Corso Marconi e tutto Corso Unità d'Italia
- 13 Corso Orbassano, dall'uscita della Tangenziale a Piazza Omero
- 14 Corso Bramante, da Piazza Carducci a Corso Unione Sovietica
- 15 Corso Settembrini, da Piazza Caio Mario a Via Manta
- 16 Corso Galileo Ferrarsi, da Piazzale Costantino il Grande a Corso Sebastopoli

neità del limite di velocità ai
parte dell'automobilista ed essere